

ADRIA Stasera al Politeama il film di Marco Segato "La pelle dell'orso" al cinema sarà presente il regista

ADRIA - "La pelle dell'orso" del regista padovano Marco Segato è il film di questa settimana alla rassegna "Ruggiti dalla laguna" promossa dal Circolo del cinema in collaborazione con il Politeama. Tre le proiezioni in programma: questa sera e domani alle 21.30; mercoledì alle 16.30 con biglietto unico d'ingresso a 4 euro.

La pellicola è tratta dall'omonimo libro di Matteo Righetto e vede la partecipazione di Lucia Mascino e Maria Paiato, oltre a Marco Paolini nel ruolo di attore protagonista.

Si tratta di una proiezione della Jole film che ha consentito ad un regista veneto, alle prese col suo primo lungometraggio, di mettersi in luce e di conquistare, notizia arrivata nei giorni scorsi, l'ingresso nella cinquina dei David di Donatello dove concorre al premio di miglior regista esordiente.

L'appuntamento di stasera è organizzato in collaborazione con l'Associazione culturale Magnacharta. Alle 21 è previsto un anteprima del film con l'esperto cinematografico Vainer Tugnolo, il quale, al termine, sarà a disposizione per eventuali domande del pubblico: sarà presente anche il re-



Il regista Marco Segato stasera al Politeama con "La pelle dell'orso"

gista. Marco Segato ha lavorato come assistente alla regia al film "La giusta distanza" di Carlo Mazzacurati ed è animatore dell'Euganea film festival, rassegna itinerante di film, documentari e cortometraggi che si svolge all'aperto ogni anno in diverse località dei Colli Euganei, oltre che di "Detour" festival del cinema di viaggio che anima ogni autunno la città di Padova. Ha al suo attivo numerose opere documentaristiche fra cui "Via Anelli", "Ci resta il nome" con Mario Rigoni Stern e Andrea Zanzotto e "L'uomo che amava il cinema" dedicato a Piero Tortolina, vero e proprio punto di riferimento per generazioni di cinefili padovani.

"La pelle dell'orso", ambientato sulle Dolomiti, segna la formazione, o meglio l'evoluzione, nel rapporto fra padre e figlio alle prese con un una società e un ambiente che non sembrano in grado di accettare fino in fondo. "Sorprensenti la fotografia e la forza del paesaggio, incalzante il ritmo della narrazione - osserva Tugnolo - uscito da appena tre mesi sta riscuotendo i favori del pubblico".

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ADRIA Alta vota il bilancio Assemblea annuale per gli 80 lagunari

ADRIA - I lagunari Alta sezione "Giancarlo Bertocco" si ritrovano questa sera nella sede al centro civico di Valliera in via Cavedon per l'annuale assemblea di approvazione del bilancio. Al di là degli aspetti formali e statutari, l'assemblea ha lo scopo di rilanciare l'attività dell'associazione forte di un'ottantina di associati con presidente Ferdinando Milani. "Bilancio ampiamente positivo - anticipa - sia dal punto di vista economico - finanziario ma soprattutto per l'impegno profuso dalla nostra associazione".

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ADRIA Oggi al Ferrini Simeoni parla di creazione dell'uomo tra teologia e filosofia



Francesca Simeoni, filosofa

ADRIA - Seconda tappa del ciclo di incontri dedicati alla Bibbia promossi dalla Biblioteca comunale: oggi alle 17,30 al teatro "Ferrini" Francesca Simeoni tratta il tema "A immagine e somiglianza di Dio: la creazione dell'uomo" dal capitolo primo della Genesi. Simeoni ha conseguito il dottorato in filosofia all'Università di Padova l'anno scorso discutendo la tesi con Maria Grazia Crepaldi, la quale una settimana fa ha aperto la serie di conferenze parlando di San Paolo e lo straniero che è dentro di noi. Attraverso i commenti di Filone di Alessandria, filosofo ebreo del I secolo a.C. e fine esegeta del Pentateuco, sul quale ha molto studiato Francesca Simeoni, emerge il ventaglio di piste aperte dalla riflessione filosofico-biblica sull'antropogenesi: in che modo Dio crea l'uomo? Quale rapporto sussiste tra creatore e creatura? Quale somiglianza vi è tra natura umana e divina? Quale differenza specifica? Che ruolo ha il corpo? Quale grado di coinvolgimento ha Dio con la libertà e la fallibilità umane? Quale concezione antropologica emerge dall'intreccio tra Bibbia e riflessione filosofica antica? Queste sono alcune delle domande che guideranno la studiosa nell'approfondimento dei testi, con uno sguardo anche alla tradizione patristica successiva.

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAVARZERE I volontari hanno rallegrato il pomeriggio degli ospiti El Feston all'Ipab Danielato

CAVARZERE - Anche all'Ipab "A. Danielato" di Cavarzere è arrivato il Carnevale che porta la sua consueta allegria e tante festose iniziative dedicate agli ospiti della struttura e alle molte persone che collaborano con il centro residenziale. Sono tante le associazioni e le istituzioni che da sempre lavorano in sinergia con l'Ipab di Cavarzere, dando vita a iniziative che si susseguono nel corso dell'anno e si concentrano in particolare a ridosso delle ricorrenze più significative, come è appunto il periodo di Carnevale. Tra le associazioni più impegnate con l'Ipab ci sono l'Unitalsi e l'Avulss di Cavarzere, le quali hanno dato vita in questi giorni, in

accordo con l'educatrice della struttura Laura Bellan, a un'iniziativa tutta dedicata al Carnevale. E' così andato in scena, nella giornata di giovedì grasso, il "Feston de Carnevae" promosso dalla struttura in collaborazione con i volontari di queste due associazioni. Tema della festa era quindi il carnevale con le sue maschere e tutti i presenti hanno voluto così travestirsi, compreso il personale dell'Ipab e i presidenti di Unitalsi e Avulss Renzo Longhin e Lucia Banzato. L'aria festosa ha contagiato anche i residenti, anche alcuni di loro hanno infatti partecipato alla festa mascherati. "È stato reso omaggio al Carnevale con un momento

di musica e spensieratezza - commenta l'educatrice Laura Bellan - avvalorati dai divertenti scherzi dei dottor-clown volontari dell'Unitalsi, non sono mancate le frittelle e i crostoli, che hanno concluso in bontà la giornata". Un'altra occasione per festeggiare il Carnevale ha preso vita nella mattinata di martedì 21 febbraio quando sono andati a far visita ai nonni dell'Ipab i bambini della scuola d'infanzia "Carlo Collodi" di Cavarzere accompagnati dalle loro maestre, offrendo agli ospiti della struttura una allegra sfilata di piccole mascherine.

N. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli animatori della festa di carnevale all'Ipab Danielato

CAVARZERE L'associazione Scuttari abbellisce Nefrologia In dono nuovi arredi in corsia

L'Associazione Emodializzati Galileo Scuttari di Chioggia abbellisce il reparto di Nefrologia e Dialisi con nuovi arredi. L'Associazione Emodializzati Galileo Scuttari di Chioggia ha donato nuovi arredi che abbelliranno il reparto di Nefrologia e Dialisi dell'Ospedale. Si tratta di otto sedie-poltroncine, quattro casellari per poter posare gli oggetti personali, diciassette carrelli più un carrello per medicazioni, per un costo di circa 7400 euro. Con questo gesto, i volontari dell'Associazione hanno confermato, ancora una volta, la loro sensibilità e attenzione nei confronti di una fascia di popolazione fragile. "Attenzione che già dimostrano con un lavoro nobile svolto ogni

giorno - ha sottolineato il direttore generale dell'Ulss 3 Giuseppe Dal Ben - facendo compagnia ai nostri pazienti durante la dialisi e organizzando importanti iniziative extraospedaliere come le terapie alle terme. Quindi, ancora grazie". Anche il presidente dell'associazione Ivo nella Scuttari (moglie di Galileo Scuttari, da cui ha preso nome l'Associazione), ha sottolineato: "Credevamo, con questa donazione, di fare piccole cose, ma invece, poi, andando in reparto, ci siamo accorti di quanto importante fosse stato il nostro gesto. Lo abbiamo visto e toccato con mano parlando coi pazienti, ma anche con chi ci lavora dentro, medici e infermieri".

L'associazione Scuttari è nata nel 2000, ed oggi conta circa una ventina di associati che sono presenti in reparto quotidianamente. Raccoglie fondi attraverso i mercatini che organizza periodicamente, anche all'interno dell'Ospedale, con oggetti fatti a mano dagli stessi volontari. Inoltre, da ormai quindici anni è promotrice di un progetto di "Idrochinesiterapia in acque termali": in pratica, organizza gratuitamente venti uscite all'anno per i pazienti dializzati presso le terme di Montegrotto. Prima di questa importante donazione, si era preoccupata di donare dei televisori per ogni posto letto di chi doveva affrontare la dialisi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il gruppo dell'associazione Scuttari in reparto di Nefrologia